

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL COM.IT.ES.
DI SANTO DOMINGO DEL 09 MAGGIO 2025**

Oggi, nove (09) del mese di maggio duemila-venticinque (2025), alle ore 17.00 della Repubblica Dominicana, si sono riuniti i membri del Com.It.Es. di Santo Domingo attraverso collegamento via la piattaforma ZOOM, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Richiesta rifinanziamento progetto "Sportello Comites"
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i membri (in ordine alfabetico):

- BARBUSCIO Simone
- BELLINATO Flavio
- COLOMBO Licia
- EUSEBI Emiliano
- NERI Eugenio
- PRIORE Cristiano
- SPEDICATO Diana
- VIRO Orazio
- VISCA Giuseppe

Sono assenti (in ordine alfabetico):

- GRAVINA Francesco (giustificato)
- PELLEGRINI Luca (ingiustificato)

È inoltre presente:

- COLACI Rodolfo, funzionario dell'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo, che partecipa ai lavori dell'assemblea in conformità alla previsione ex-Legge 286 del 23 ottobre 2003, articolo 5, comma 6.

Alle ore 17:05 si apre la seduta.

La Presidente del Com.It.Es., Licia Colombo, dà inizio ai lavori. Introduce quindi il primo punto all'O.d.G.

Anticipa alcuni elementi prima di cedere la parola al Presidente della Commissione competente, Flavio Bellinato. Sottolinea che, nel corso dell'ultimo anno e mezzo, lo sportello ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per la comunità italiana residente nella Repubblica Dominicana, offrendo assistenza a circa 450 persone tra la fine del 2023 e il 2025. Riferisce di aver ricevuto numerosi messaggi di ringraziamento da parte degli utenti, sia per l'efficienza nelle risposte che per la qualità del supporto fornito. Evidenzia come il successo dell'iniziativa sia stato possibile grazie al lavoro di squadra, ma in particolare tiene a sottolineare l'impegno costante e professionale di Flavio Bellinato, Presidente della Commissione, che ha curato con responsabilità e

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

dedizione sia la parte tecnica che quella operativa del progetto. Esprime inoltre un ringraziamento speciale a Cristina Bellomunno, per la professionalità, l'umanità e la competenza dimostrate nella gestione quotidiana del contatto con il pubblico. Infine, comunica che la richiesta di finanziamento da inviare al MAECI, già condivisa via email con i consiglieri in fase di convocazione, è finalizzata – come negli anni precedenti – alla copertura del compenso dell'operatrice e dell'affitto di uno spazio in co-working, che include utenze, mobili, connessione internet, assicurazioni e altri servizi, garantendo un contenimento dei costi e una gestione più efficiente. Conclude passando la parola a Flavio Bellinato per la prosecuzione della relazione.

Il Segretario Bellinato, Presidente della Commissione competente, interviene per illustrare brevemente i principali dati relativi all'attività dello Sportello Comites, già dettagliati nel progetto trasmesso in precedenza a tutti i consiglieri. Comunica che, dal mese di ottobre 2023 al 27 aprile 2024, lo sportello ha assistito complessivamente 423 utenti, restando operativo per 294 giorni. Il numero totale di richieste di assistenza gestite ammonta a 897, comprensive di richieste multiple da parte degli stessi utenti. Le assistenze a distanza (via WhatsApp, videochiamata o email) sono state 754, mentre le assistenze in presenza presso la sede sono state 143. Riferisce che le richieste più frequenti hanno riguardato l'iscrizione all'AIRE, il rilascio dei passaporti, l'utilizzo della piattaforma Prenot@Mi, le pratiche di stato civile, nonché altre tematiche legate a visti, cittadinanza, piattaforma Fast It, attivazione dello SPID, e documentazione necessaria per l'uscita dal Paese come, ad esempio, l'E-Ticket. Comunica infine che i costi preventivati per l'attuazione del progetto ammontano a circa 16.000 euro, in linea con quanto previsto nel progetto presentato due anni fa. Conclude lasciando la parola agli altri membri del Comitato per eventuali interventi e per la successiva votazione sulla delibera.

L'Assemblea delibera:

RISULTATI DELLA VOTAZIONE*

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DELIBERA:

L'assemblea del Com.It.Es. di Santo Domingo, riunitasi il giorno nove (09), del mese di maggio duemilaventicinque (2025), da parere positivo in merito alla richiesta di rifinanziamento del progetto Sportello Comites.

***Il Consigliere Orazio Viro non è stato presente durante la votazione.**

La Presidente Colombo introduce il secondo punto all'O.d.g. e cede la parola al Segretario Flavio Bellinato.

Il Consigliere Bellinato richiama l'attenzione dell'assemblea sul recente Decreto Legge in discussione presso il Parlamento italiano, che introduce limitazioni alla trasmissione della cittadinanza italiana "iure sanguinis". Sottolinea che il provvedimento ha sollevato interrogativi all'interno della comunità italiana all'estero, in particolare tra i numerosi italo-discendenti presenti

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

nella Repubblica Dominicana, che in passato hanno rappresentato circa il 40-50% degli iscritti all'AIRE. Rammenta che un connazionale ha recentemente chiesto pubblicamente quale sia la posizione ufficiale del Com.It.Es. in merito. Precisa che attualmente non esiste una posizione condivisa del Comitato e che ogni consigliere ha, comprensibilmente, una propria opinione personale. A titolo personale, dichiara di condividere lo spirito del legislatore laddove si intenda rafforzare il legame effettivo con l'Italia e contrastare gli abusi nell'acquisizione della cittadinanza. Tuttavia, esprime forte dissenso rispetto alla parte del decreto che prevede limitazioni per la trasmissione della cittadinanza ai discendenti di cittadini italiani già riconosciuti "iure sanguinis". Ritiene che tale limitazione risulti discriminatoria e lesiva dei diritti di chi, pur vivendo all'estero, mantiene un legame culturale e identitario con l'Italia. Ricorda il contributo fondamentale offerto dalle famiglie italo-discendenti nella costruzione delle reti associative italiane all'estero, citando come esempio l'associazione Casa de Italia e l'impegno dimostrato nella storica battaglia per la riapertura dell'Ambasciata d'Italia a Santo Domingo. Conclude esprimendo disponibilità a partecipare, se ritenuto opportuno, a un confronto interno volto a definire una posizione ufficiale del Comitato sul tema, ritenendo doveroso rompere il silenzio su una questione che tocca profondamente i diritti e l'identità di molti connazionali.

La Presidente Colombo cede nuovamente la parola al Segretario Bellinato.

Il Consigliere Bellinato informa l'assemblea dell'entrata in vigore, a partire dal 21 aprile, di un nuovo protocollo migratorio introdotto dalla Dirección General de Migración, applicato presso vari ospedali pubblici della Repubblica Dominicana. Tale protocollo prevede controlli sullo status migratorio dei pazienti stranieri. Cita, a titolo esemplificativo, un recente caso riportato dalla stampa locale che ha coinvolto una cittadina italiana, evidenziando la necessità di fornire un'informazione chiara e tempestiva alla collettività. Propone che le Commissioni da lui presiedute si occupino prioritariamente della redazione e diffusione di un comunicato informativo, con due obiettivi principali: da un lato, spiegare in lingua italiana i contenuti essenziali del protocollo per evitare situazioni di rischio; dall'altro, sensibilizzare sull'importanza di mantenere uno status migratorio regolare, munirsi di copertura sanitaria e preferire, se possibile, l'accesso a strutture private. Sollecita la collaborazione attiva di tutti i consiglieri nella diffusione del comunicato attraverso i propri canali. Ritiene che tale iniziativa rappresenti un'importante azione di prevenzione e supporto per i connazionali.

L'Assemblea delibera:

RISULTATI DELLA VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DELIBERA:

L'assemblea del Com.It.Es. di Santo Domingo, riunitasi il giorno nove (09), del mese di maggio duemilaventicinque (2025), da parere positivo in merito alla richiesta del Segretario Flavio Bellinato di diffondere di un comunicato informativo inerente il nuovo protocollo migratorio della Repubblica Dominicana.

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

La Presidente Colombo cede nuovamente la parola al Segretario Bellinato.

A seguito dell'approvazione del punto relativo alla comunicazione sul nuovo protocollo migratorio, il Consigliere Bellinato richiama l'attenzione su un'ulteriore questione rilevante per numerosi connazionali presenti irregolarmente nel Paese. Riferisce di essere stato contattato da diversi italiani interessati a regolarizzare la propria posizione, ma che si trovano in difficoltà a causa della necessità di ottenere un visto dal Consolato dominicano in Italia, condizione ritenuta essenziale per avviare la procedura di residenza. Spiega che, pur essendo tale prassi confermata da più fonti informali e da avvocati specializzati in diritto migratorio dominicano, mancano ad oggi documenti ufficiali che attestino in maniera inequivocabile l'obbligo di ottenere il visto nel Paese di ultima residenza. Aggiunge che esistono anche opinioni discordanti che pubblicizzano la possibilità di ottenere visti localmente, ma non è chiaro se questi siano effettivamente validi ai fini della residenza. Alla luce di questa incertezza e dell'aumento previsto delle richieste di regolarizzazione, Bellinato chiede formalmente che l'Ambasciata italiana si faccia parte attiva nel sollecitare una risposta ufficiale e scritta da parte della Dirección General de Migración, al fine di chiarire se la residenza dominicana possa essere concessa anche sulla base di un visto ottenuto localmente. Conclude sottolineando l'importanza di fornire informazioni certe, trasparenti e conformi alla normativa locale, in un'ottica di tutela e orientamento responsabile nei confronti della collettività.

Il Consigliere Neri interviene in merito ai temi sollevati in precedenza dal collega Bellinato, riconoscendone l'importanza per tutti gli italiani all'estero, in particolare per quanto riguarda le modifiche normative sulla cittadinanza. Rispondendo alla proposta emersa, ritiene doveroso – oltre che auspicabile – che il Com.It.Es. assuma una posizione unitaria e condivisa su questa tematica. Propone pertanto di aprire un confronto tra i membri del Comitato al fine di giungere, in tempi ragionevoli, a una decisione ufficiale.

Il Consigliere Barbuscio si associa alle osservazioni dei colleghi sull'importanza della riforma in discussione in materia di cittadinanza. A suo avviso il Com.It.Es. deve esprimere una posizione unitaria e, per renderla più incisiva, sarebbe opportuno coordinarsi anche con gli altri Com.It.Es. dell'area, così da far pervenire al Parlamento e al MAECI una voce comune sui punti che meritano revisione prima del voto definitivo. Barbuscio ricorda che i Comitati dovrebbero essere costantemente consultati dal Ministero e dalle sedi consolari sulle questioni che riguardano i cittadini all'estero, ma ciò avviene raramente; auspica quindi un cambio di metodo che dia reale ascolto alle istanze della collettività. Passando al tema della regolarizzazione migratoria in Repubblica Dominicana, invita i connazionali a mantenere la propria posizione documentale in regola, sottolineando che le autorità dominicane non accettano visti temporanei rilasciati sul posto: la procedura deve essere avviata presso il Consolato dominicano in Italia.

Il Segretario Bellinato afferma che anche lui ha sempre saputo che, per avviare una pratica di residenza in Repubblica Dominicana occorre, secondo la prassi finora conosciuta, recarsi in Italia e richiedere il visto presso il Consolato dominicano. Osserva però che circolano sul web e sui social pubblicità di agenzie o associazioni che prospettano “scorciatoie”, sostenendo di poter ottenere visti di residenza senza rientrare in Italia; ne cita una come esempio. Con l'entrata in vigore del nuovo protocollo migratorio – che rende i controlli molto più stringenti – tali messaggi rischiano di confondere i connazionali e di indurli in errore. Per questo ribadisce la richiesta, già avanzata all'Ambasciata, di ottenere dalla Dirección General de Migración una risposta scritta e ufficiale che chiarisca senza ambiguità se esistano o meno procedure alternative al rilascio del visto in Italia. Un

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

documento formale, sottolinea, permetterebbe allo Sportello Com.It.Es. e ai consiglieri di fornire indicazioni certe e univoche ai cittadini italiani che intendono regolarizzare la propria posizione.

Il Dott. Colaci prende la parola per intervenire sul tema relativo ai visti per la residenza in Repubblica Dominicana. Conferma la disponibilità dell'Ambasciata a inoltrare una richiesta formale di chiarimento alla Dirección General de Migración. Precisa tuttavia che, per quanto risulta allo stato attuale, la linea ufficiale delle autorità dominicane è coerente con quanto già esposto: il rilascio di un visto per finalità di residenza deve avvenire nel Paese d'origine, ovvero presso il Consolato dominicano in Italia per i cittadini italiani. Sottolinea che, secondo il ragionamento delle autorità dominicane, il permesso turistico viene concesso per una permanenza temporanea, mentre l'intenzione di risiedere nel Paese comporta una finalità diversa che richiede un'apposita autorizzazione consolare. Ribadisce comunque l'impegno dell'Ambasciata a richiedere un chiarimento scritto, così da fornire una comunicazione ufficiale e inequivocabile alla comunità italiana residente.

La Consigliere Spedicato, dichiara di condividere pienamente la richiesta del Consigliere Bellinato di ottenere un chiarimento formale e univoco dalle autorità dominicane circa la procedura corretta per regolarizzare i connazionali irregolari. Sottolinea tuttavia che il nodo principale si colloca "a monte": il visto di residenza è rilasciato dal Ministero degli Affari Esteri dominicano (MIREX) – e non dalla Dirección General de Migración – attraverso il consolato dominicano competente. Pertanto ritiene indispensabile un documento ufficiale che precisi senza ambiguità se l'unica modalità valida per ottenere il visto consista nel presentare domanda presso il consolato dominicano nel Paese di origine (l'Italia), oppure se esista la possibilità di ottenerlo direttamente in territorio dominicano. Solo con un chiarimento formale del MIREX – oltre che della Dirección General de Migración – sarà possibile fornire informazioni trasparenti e mettere fine alle interpretazioni contrastanti che oggi alimentano confusione tra i connazionali.

Il Dott. Colaci ribadisce che, per definizione, il visto deve essere rilasciato all'estero e non in territorio dominicano; ciononostante, concorda sull'opportunità di ottenere un chiarimento ufficiale. Comunica che l'Ambasciata presenterà formale richiesta alle autorità competenti, per avere una risposta definitiva sulla possibilità (o meno) di ottenere visti in loco ai fini della successiva residenza.

Il consigliere Barbuscio condivide la propria esperienza personale per sottolineare l'importanza di un chiarimento ufficiale. Racconta che, al momento della richiesta di residenza temporanea, pur essendo già residente in Repubblica Dominicana da circa un anno e mezzo, gli fu esplicitamente richiesto di tornare in Italia per ottenere un visto presso l'Ambasciata dominicana a Roma. Riporta di essersi recato personalmente alla Dirección General de Migración presso la capitale, dove gli fu confermata la necessità di uscire dal Paese per ottenere il visto, in quanto soggiornante come semplice turista. Aggiunge che, nella sua esperienza del 2018, oltre a dover ottenere il visto in Italia, fu obbligato a far tradurre i documenti italiani non localmente, ma direttamente in Italia, presso l'Ambasciata dominicana, con costi più elevati. Conclude sostenendo che, alla luce di queste pratiche consolidate, è corretto da parte del Com.It.Es. richiedere un chiarimento ufficiale, pur ritenendo poco probabile che la posizione delle autorità dominicane possa cambiare, vista la prassi ben radicata che obbliga a ottenere il visto dal Paese d'origine, come accade anche per i cittadini dominicani che richiedono il visto per l'Italia.

Comitato degli Italiani all'estero di Santo Domingo

Il consigliere Neri solleva un tema procedurale riguardante la composizione del Comitato. Si rivolge direttamente al Dott. Colaci per chiedere chiarimenti sulla nomina del dodicesimo consigliere, sottolineando che da tempo il Comitato opera con undici membri anziché dodici e che la situazione sembra essersi arenata. Chiede quindi se vi sia la possibilità di procedere con la nomina del primo dei non eletti della lista corrispondente, o comunque di conoscere quali siano i passi da seguire per completare formalmente la composizione dell'organismo. Ribadisce che si tratta semplicemente di un chiarimento utile per comprendere come procedere correttamente.

Il Dott. Colaci risponde alla richiesta del Consigliere Neri precisando di non ricordare con esattezza la questione del dodicesimo consigliere, in quanto era stata seguita precedentemente dal collega De Marco. Conferma però che la questione era già stata sollevata più volte, con almeno tre richieste inviate, relative a uno scorrimento di lista. Aggiunge che non ricorda dove si sia fermato l'iter, ma si impegna a riprendere in mano il dossier nei prossimi giorni e a fornire un riscontro al Comitato, così da chiarire la situazione e verificare eventuali possibilità di completamento della composizione del Com.It.Es

Nessuno dei membri presenti chiede ulteriormente la parola e, quindi, la Presidente Licia Colombo, alle ore 17.50 del giorno sette (09) del mese di maggio del duemila-venticinque (2025), dichiara chiusi i lavori.

Flavio Bellinato
Segretario Com.It.Es. Santo Domingo

Licia Colombo
Presidente Com.It.Es. Santo Domingo